

Milano, Aprile 2020

AIM INSIGHT APRILE 2020

market  insight
THE FUNDAMENTAL ANALYSIS

EXECUTIVE SUMMARY

- Al 30 aprile 2020 il numero delle società quotate al mercato AIM è pari a 129, di cui tre sospese (Axelero, Bio-On e Cdr Advance Capital). Il numero è diminuito di una unità rispetto al precedente mese di marzo a seguito del delisting della Spac Gabelli Value For Italy .
- Il delisting della Spac è avvenuto in relazione allo scadere dei 24 mesi di calendario successivi alla quotazione senza aver realizzato una business combination in grado di creare valore per gli azionisti. La Spac Gabelli Value For Italy debuttò su AIM Italia il 20 aprile 2018 e fu promossa da Marc Gabelli insieme a Nicolò Brandolini d'Adda, Alessandro Papetti, Carlo Gentili, Micaela Capelli e Douglas Jamieson.

EXECUTIVE SUMMARY

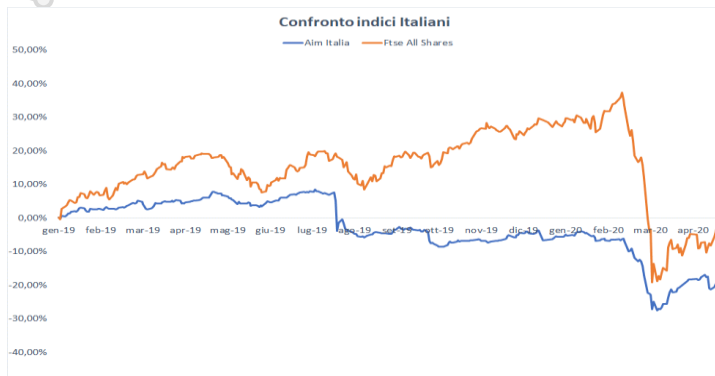
- La capitalizzazione complessiva dell'indice Aim a fine aprile 2020 è pari a 5,9 miliardi, aumentata di 345,90 milioni rispetto al mese precedente. Il delta del periodo deriva dal delisting della Spac Gabelli Value For Italy (-105,05 milioni) e dalla variazione dei prezzi (+450,95 milioni).
- Analizzando la distribuzione delle società per capitalizzazione emerge che il 32% della capitalizzazione complessiva a fine aprile 2020 è riferito a società che presentano una market cap compresa tra 10 e 25 milioni. Solo il 2% delle società evidenzia una capitalizzazione superiore a 250 milioni e inferiore a 2 milioni.
- Le società con capitalizzazione superiore a 250 milioni sono Antares Vision (639,9 milioni) e Salcef Group (451,8 milioni), mentre Caleido Group e Visibilia Editore hanno una capitalizzazione inferiore a 2 milioni (entrambe 1,3 milioni).
- Ad aprile il mercato Aim ha segnato una variazione positiva inferiore al mercato maggiore (Ftse All Share +4,18%; Ftse AIM Italia +1,94%). Performance positive su tutti i comparti. I maggiori rialzi hanno interessato i settori Energia e Finanza (entrambi +22%), seguiti da Industria e Servizi (entrambi +14%). Più contenute le performance dei comparti Healthcare (+10%) e Tecnologia (+8%).



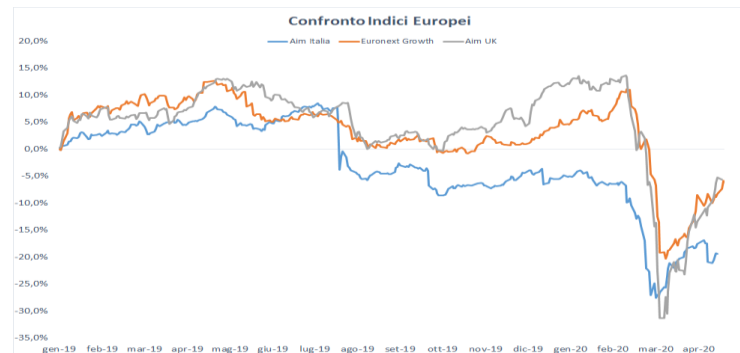
L'ANDAMENTO DELL'INDICE DI BORSA

CONFRONTO PERFORMANCE FTSE AIM VS FTSE ALL SHARE

Ad aprile 2020 le quotazioni sul MTA sono state caratterizzate da una fase rialzista (Ftse All Share +4,18%), dopo il consistente calo del mese precedente (-22,33%) che aveva scontato l'impatto dell'emergenza sanitaria Covid-19 iniziata intorno al 15 febbraio. Andamento analogo anche per il mercato AIM Italia, che però ha guadagnato l'1,94%. Da gennaio 2019 il Ftse Aim Italia ha ceduto il 19,36%, mentre il Ftse Italia All Share ha lasciato sul terreno il 3,98 per cento.



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

CONFRONTO PERFORMANCE AIM CON INDICI PMI EUROPA

In ambito europeo, il Ftse AIM Italia nel mese di aprile 2020 (+1,94%) ha sottoperformato sia l'Aim Uk (+18,77%) sia l'Euronext Growth (+11,72%). Dal grafico "Confronto Indici Europei" emerge che da inizio anno 2019 l'indice italiano (-19,36%) si è mantenuto al di sotto dell'Aim UK (-5,62%) e dell'Euronext Growth (-6,22%).



ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA MARKET CAP

Nella tabella si osserva la composizione della variazione della capitalizzazione del mese di aprile 2020, aumentata di 345,90 milioni rispetto al mese precedente.

Il delta del periodo deriva dal delisting della Spac Gabelli Value For Italy (-105,05 milioni) e dalla variazione delle quotazioni (+450,95 milioni).

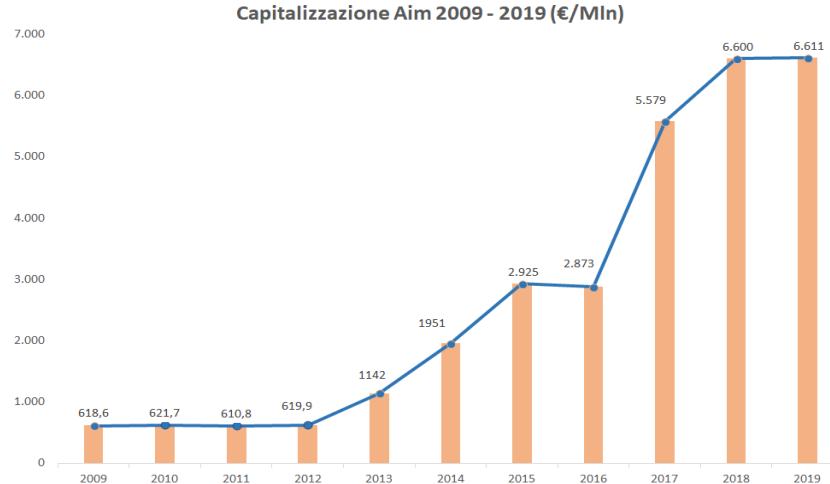
Il delisting della Spac è avvenuto a seguito dello scadere dei 24 mesi di calendario successivi alla quotazione senza aver realizzato una business combination in grado di creare valore per gli azionisti.

A livello settoriale il delta è positivo su tutti i comparti per effetto dell'andamento dei prezzi, in particolare sul settore Tecnologia (201,88 milioni). Seguono i comparti Industria (83,87 milioni) e Healthcare (60,04 milioni). In sostanziale parità il settore Moda (+1,05 milioni) e poco mosso il comparto Media (+4,49 milioni), più sensibili all'effetto Covid-19.

Settore	Market cap 31/03/2020 (€/Mln)	Delta periodo (€/Mln)	Composizione Delta (€/Mln)				Market cap 30/04/2020 (€/Mln)
			Ipo	Delisting o Passaggio MTA	Business Combination	Variazione prezzi	
Tecnologia	1.462,93	201,88	-	-	-	201,88	1.664,82
Industria	1.323,65	83,87	-	-	-	83,87	1.407,52
Healthcare	768,61	60,04	-	-	-	60,04	828,65
Servizi	361,25	22,25	-	-	-	22,25	383,50
Media	336,34	4,49	-	-	-	4,49	340,83
Spac	415,23	-101,55	-	-105,05	-	3,50	313,68
Finanza	278,75	32,95	-	-	-	32,95	311,70
Energia	200,82	20,14	-	-	-	20,14	220,96
Beni di Consumo	194,43	20,77	-	-	-	20,77	215,21
Moda e Lusso	181,65	1,05	-	-	-	1,05	182,70
Totale	5.523,65	345,90	0,00	-105,05	0,00	450,95	5.869,55

EVOLUZIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE DAL 2009 AL 2019

Dalla sua nascita (giugno 2009) al 31 dicembre 2019 la capitalizzazione del mercato AIM Italia è passata da 618,6 milioni a 6,6 miliardi. Il “balzo” più evidente è stato da 2,9 a 5,6 miliardi nel 2017, anno in cui sono stati introdotti in Italia dalla legge di Bilancio 2017 i Piani Individuali di Risparmio (PIR), con lo scopo di favorire il passaggio di risorse finanziarie dai privati alle imprese, soprattutto quelle di piccola e media dimensione, al fine di agevolarne lo sviluppo e la crescita usufruendo di agevolazioni fiscali.

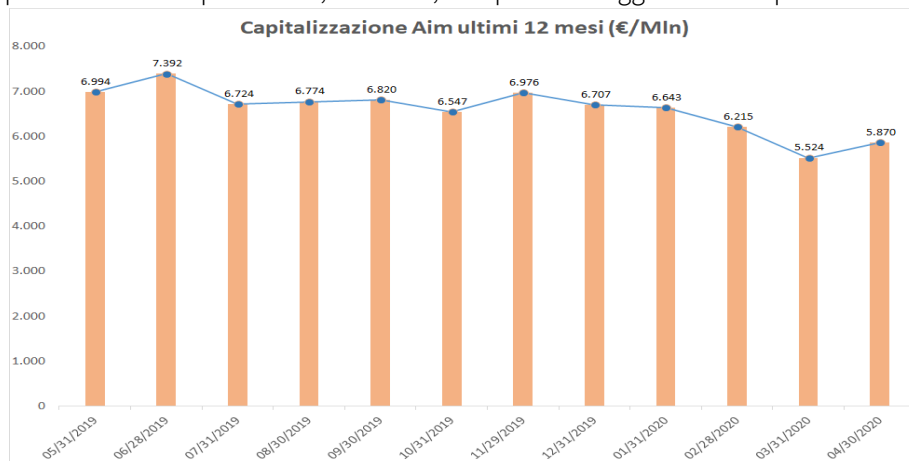


EVOLUZIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE NEGLI ULTIMI 12 MESI

Dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 la capitalizzazione è passata da 7 miliardi a 5,9 miliardi.

Nel mese di giugno 2019 la capitalizzazione è salita da 7 miliardi a 7,4 miliardi, per poi iniziare un trend discendente nel successivo mese di luglio, portando il valore a fine mese a 6,7 miliardi. Dopo una sostanziale stabilità, gli ingressi su Aim nei mesi di novembre spingono la market cap a circa 7 miliardi.

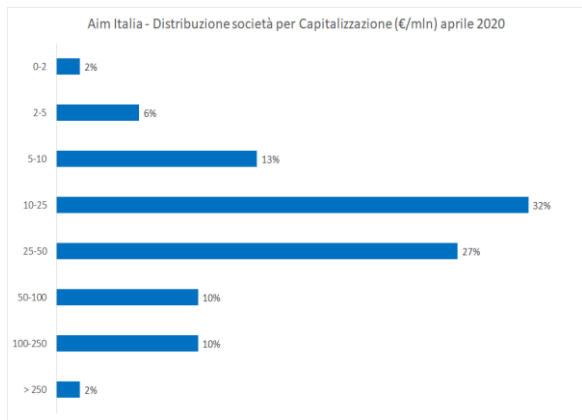
Successivamente inizia un andamento in calo, che si accentua dal 1° febbraio (6,6 miliardi) al 31 marzo 2020 (5,5 miliardi), scontando l'effetto Covid-19. A fine aprile la market cap risale a 5,9 miliardi, recuperando leggermente rispetto al mese precedente.



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



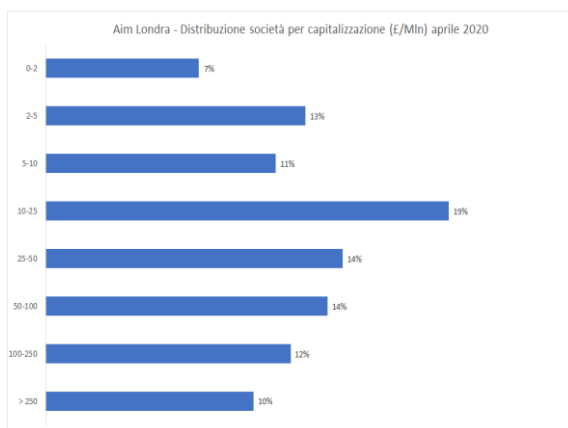
DISTRIBUZIONE PER CAPITALIZZAZIONE – CONFRONTO UE



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

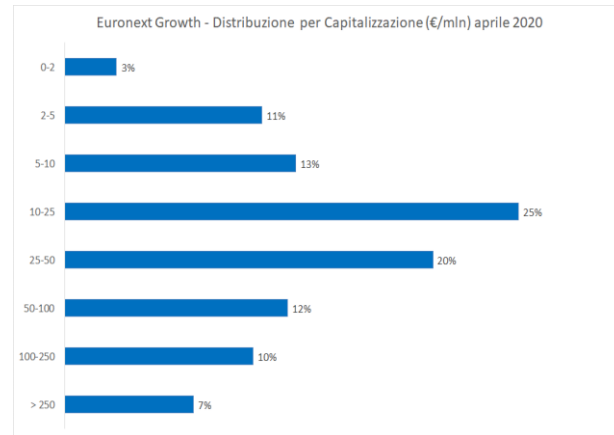
A livello di distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza emerge che il 32% della capitalizzazione complessiva a fine aprile 2020 è riferito a società che presentano una market cap compresa tra 10 e 25 milioni. Solo il 2% delle società evidenzia una capitalizzazione superiore a 250 milioni e inferiore a 2 milioni.

Le Spac rappresentano il 5,3% della capitalizzazione complessiva e il 4,6% delle società con capitalizzazione superiore a 100 milioni.



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

La distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza dell'indice AIM Londra riporta che il 19% della capitalizzazione complessiva a fine aprile 2020 è riferita a società che presentano una market cap compresa tra 10 e 25 milioni di sterline. Il 28% delle società dell'indice mostra una capitalizzazione compresa tra 25 e 100 milioni di sterline e il 10% superiore a 250 milioni di sterline.



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

La distribuzione della capitalizzazione per fascia di grandezza dell'indice Euronext Growth evidenzia che il 25% della capitalizzazione complessiva a fine aprile 2020 è riferita a società con una market cap compresa tra 10 e 25 milioni. Il 7% delle società dell'indice mostra una capitalizzazione superiore a 250 milioni, mentre il 10% presenta una capitalizzazione compresa tra 100 e 250 milioni e il 12% tra 50 e 100 milioni.



NUMERO SOCIETA' QUOTATE – CONFRONTO UE

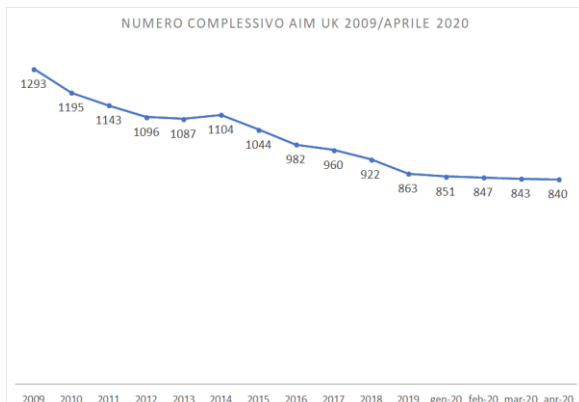


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

A fine aprile 2020 il mercato AIM Italia conta 129 titoli, inferiore di una unità rispetto al mese precedente a seguito del delisting della Spac Gabelli Value For Italy.

La Spac Gabelli Value For Italy debuttò su AIM Italia il 20 aprile 2018 e fu promossa da Marc Gabelli insieme a Nicolo' Brandolini d'Adda, Alessandro Papetti, Carlo Gentili, Micaela Capelli e Douglas Jamieson.

I titoli Axèlero, Bio-On e Cdr Advance Capital sono sospesi a tempo indeterminato.

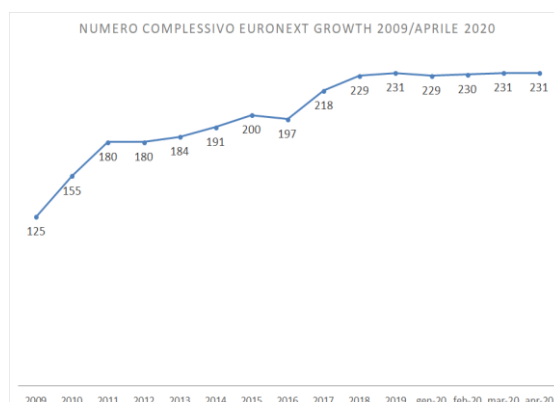


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

La piazza finanziaria londinese conta un elevato numero di società quotate all'AIM.

Nel mese di aprile 2020 è tuttavia proseguito il trend decrescente del numero di titoli trattati, scesi a 840 da 843 a fine marzo 2020.

Si ricorda che dopo il picco nel 2007 di 1.694 società quotate, il numero dei titoli scambiati si è ridimensionato scendendo progressivamente, a seguito della crisi economica esplosa con la bolla dei mutui sub-prime americani della primavera del 2007.



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

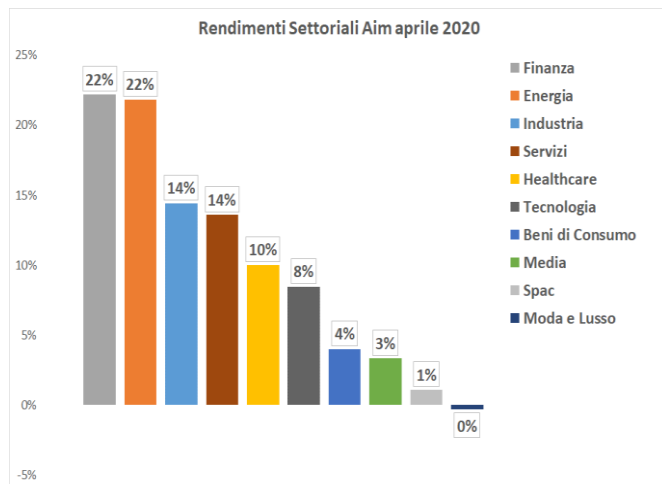
Sul segmento Growth dedicato alle Pmi dell'Euronext, principale listino a livello paneuropeo che comprende paesi quali Belgio, Francia, Paesi Bassi, Portogallo e Regno Unito, il numero di società quotate a marzo si è mantenuto stabile a 231.

Dopo lo scatto del biennio 2009-2011 (+54 titoli) l'incremento del numero delle società quotate ha evidenziato un rallentamento. Infatti, dal 2012 al 2019 il numero dei titoli quotati è salito solo di 51 unità, di cui 34 dal 2016 al 2019.



I RENDIMENTI SETTORIALI

Dalla lettura del grafico dei rendimenti settoriali emergono performance positive su tutti i settori, ad eccezione del comparto moda sostanzialmente stabile. I maggiori rialzi hanno interessato i settori Energia e Finanza (entrambi +22%), seguiti da Industria e Servizi (entrambi +14%). Più contenute le performance dei comparti Healthcare (+10%) e Tecnologia (+8%).



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

Aprile 2020	Migliori per settore		Peggiori per settore	
Finanza	Wm Capital	+111%	Net Insurance	-5%
Energia	Gel	+91%	Frendy Energy	-6%
Industria	Clabo	+57%	Vimi Fasteners	-10%
Healthcare	Arterra Bioscience	+47%	Health Italia	-11%
Servizi	Alfio Bardolla	+41%	Ediliziacrobatica	-2%
Tecnologia	Maps	+33%	Prismi	-15%
Media	Nvp	+27%	Lucisano Media Group	-15%
Beni di Consumo	Italian Wine Brands	+20%	Ki Group	-10%
Moda e Lusso	Cover 50	+5%	Gismondi 1754	-10%

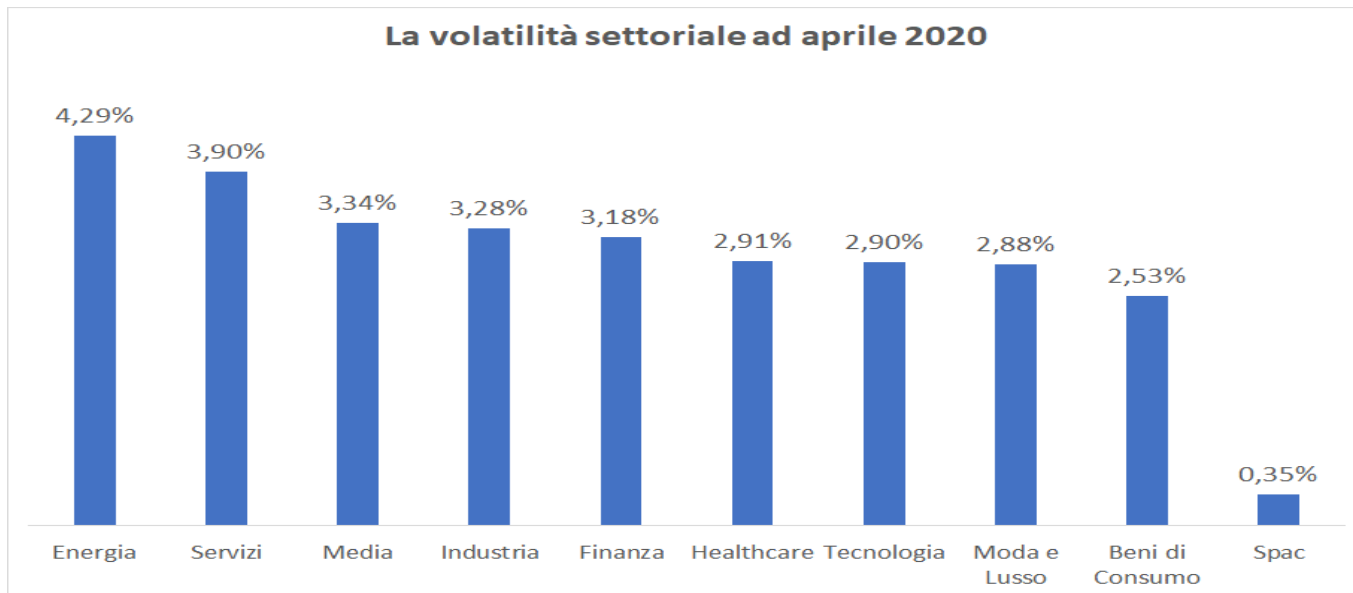
Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



LA VOLATILITA' SETTORIALE

La volatilità media settoriale dei rendimenti è stata più elevata per il settore Energia (4,29%), andamento che segue l'andamento positivo del rendimento del comparto (+22%). A seguire, il settore Servizi con una volatilità del 3,90 per cento.

Sostanzialmente allineata la volatilità dei settori Media (+3,34%), Industria (+3,28%), Finanza (+3,18%), Healthcare (+2,91%), Tecnologia (+2,90%) e Moda e Lusso (+2,88%). Più distaccata la volatilità del comparto Beni di Consumo (+2,53%). Discorso a parte per le Spac (+0,35%), che per caratteristiche operative non sono caratterizzate da un andamento volatile.



CAPITALIZZAZIONE PER SETTORE

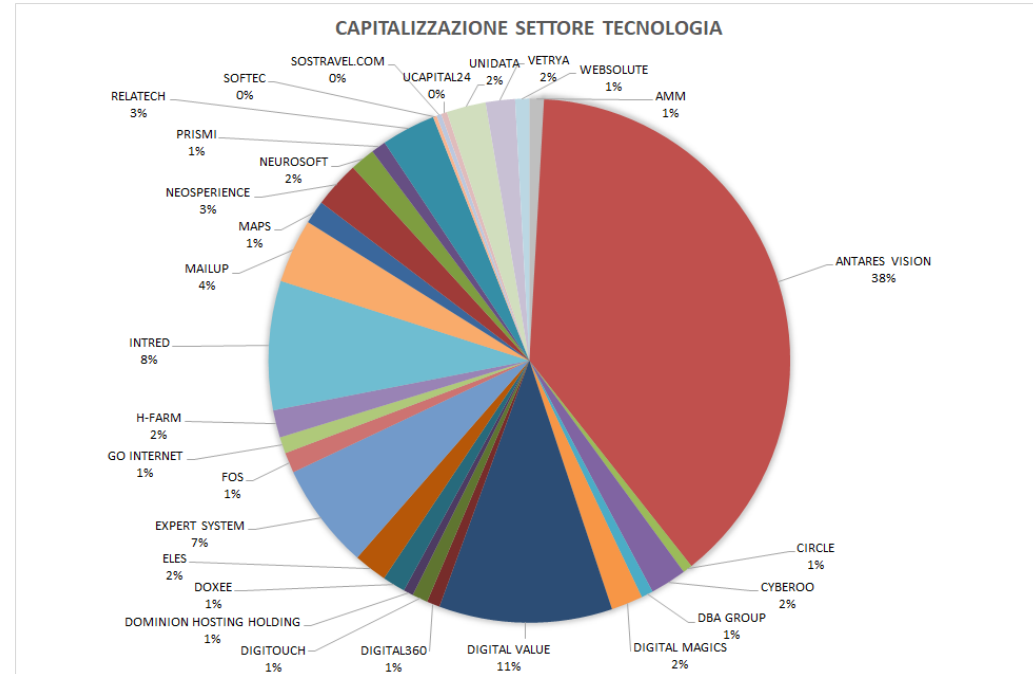
Settore	Capitalizzazione (€/Mln)	%
Tecnologia	1.664,8	28,4%
Industria	1.407,5	24,0%
Healthcare	828,6	14,1%
Servizi	383,5	6,5%
Media	340,8	5,8%
Spac	313,7	5,3%
Finanza	311,7	5,3%
Energia	221,0	3,8%
Beni di Consumo	215,2	3,7%
Moda e Lusso	182,7	3,1%
Totale	5.869,5	100,0%



CAPITALIZZAZIONE SETTORE TECNOLOGIA

Il settore Tecnologia conta un importante numero di società. La forte presenza è riconducibile alla necessità di reperire capitale per realizzare poi investimenti che possano rivelarsi vincenti in un mercato altamente dinamico e competitivo.

A fine aprile la capitalizzazione del comparto è pari a 1,7 miliardi, esprimendo il 28,4% della capitalizzazione complessiva del mercato. La capitalizzazione media settoriale è pari a 57,4 milioni. Tra le società maggiormente capitalizzate Antares Vision (639,9 milioni), Digital Value (178,7 milioni), Intred (132,5 milioni) ed Expert System (108,8 milioni).

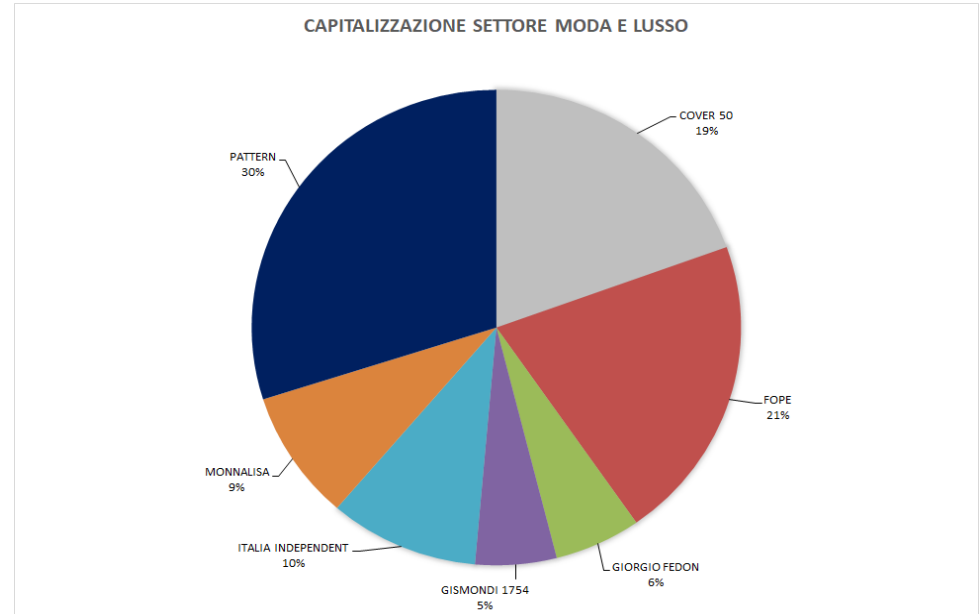




La capitalizzazione a fine aprile del settore Moda e Lusso, pari a 182,7 milioni, esprime il 3,1% di quella complessiva del mercato AIM.

La società maggiormente capitalizzata è Pattern (54,6 milioni), seguita da Fope (38 milioni) e Cover 50 (35,6 milioni). La capitalizzazione media settoriale è pari a 26,1 milioni.

CAPITALIZZAZIONE SETTORE MODA E LUSO

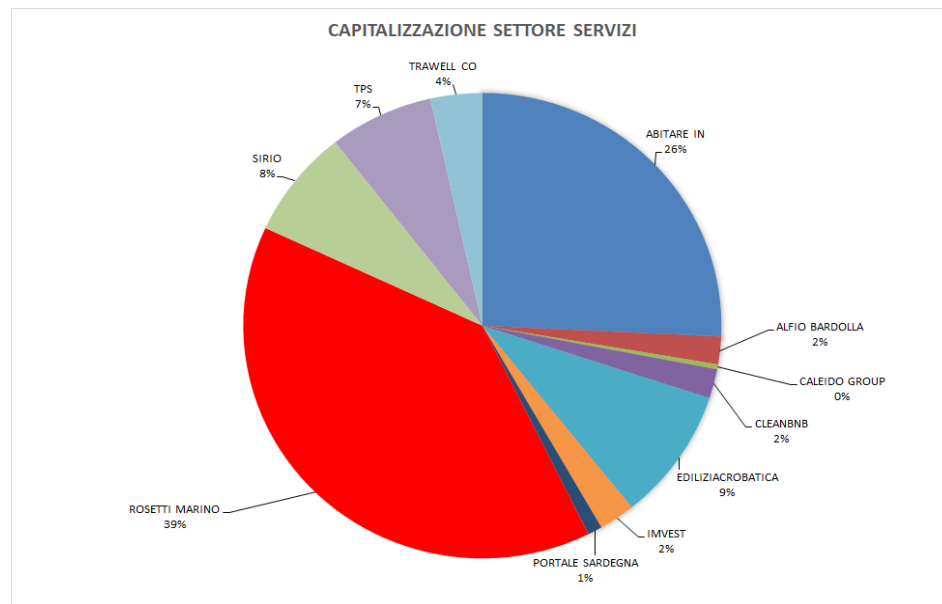


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



Il settore Servizi evidenzia a fine aprile una capitalizzazione di 383,5 milioni, pari al 6,5% del totale. Le società maggiormente capitalizzate sono Rosetti Marino (150,4 milioni), Abitare In (98,7 milioni) ed Edilizia Acrobatica (35,3 milioni). La capitalizzazione media settoriale è pari a 34,9 milioni.

CAPITALIZZAZIONE SETTORE SERVIZI



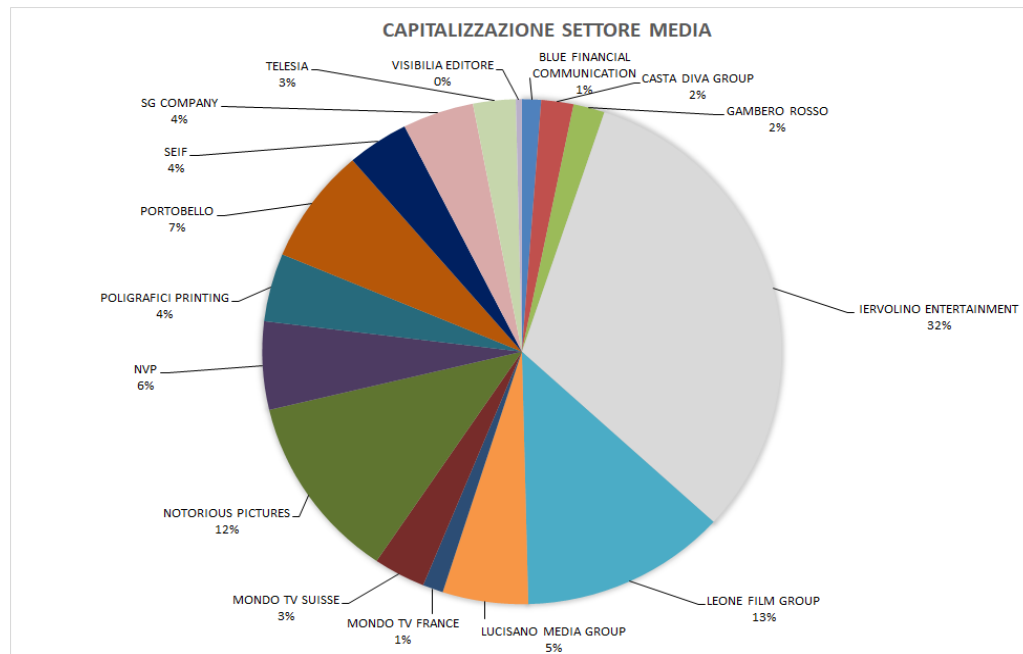


CAPITALIZZAZIONE SETTORE MEDIA

La capitalizzazione a fine aprile del settore Media è di 340,8 milioni, pari al 5,8% del totale.

Le società che maggiormente contribuiscono a tale importo sono Iervolino Entertainment (107,8 milioni), Leone Film Group (43,7 milioni) e Notorious Pictures (40,3 milioni).

La capitalizzazione media settoriale si esprime in 21,3 milioni.

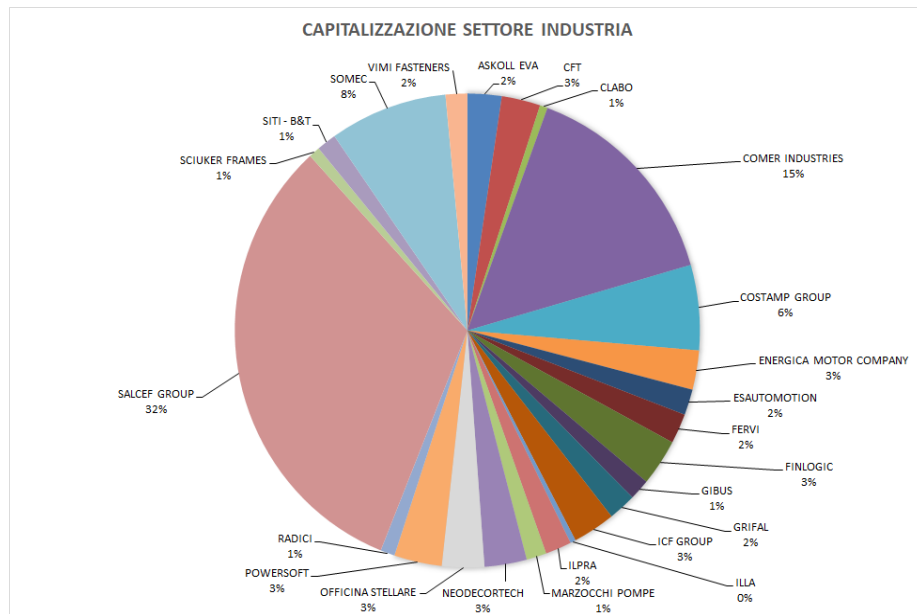


Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg



CAPITALIZZAZIONE SETTORE INDUSTRIA

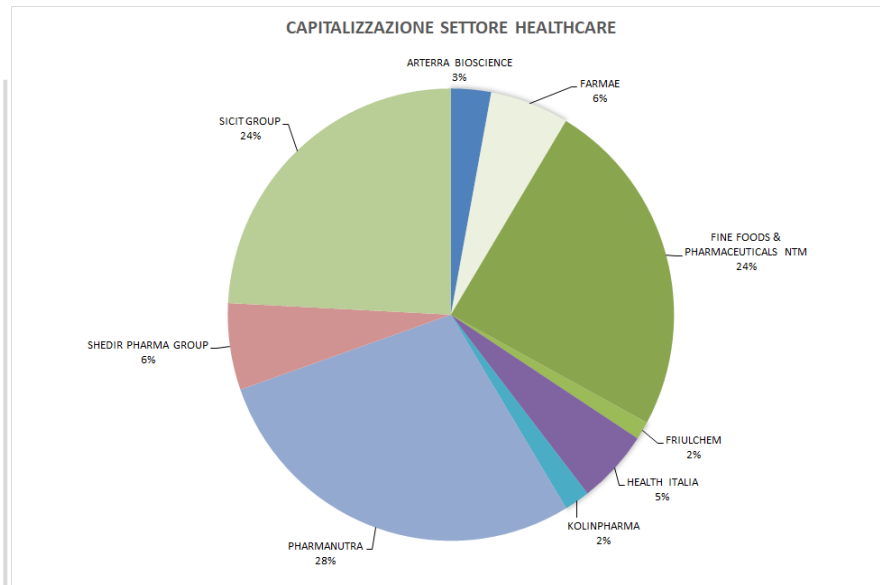
La capitalizzazione a fine aprile del settore Industria è pari a 1,4 miliardi ed esprime il 24% del totale. Tra le società che contribuiscono in modo più importante Salcef Group (451,8 milioni), Comer Industries (210,2 milioni) e Somec (115,2 milioni). La capitalizzazione media settoriale è di circa 58,6 milioni.





CAPITALIZZAZIONE SETTORE HEALTHCARE

La capitalizzazione del settore Healthcare a fine aprile è pari a 828,6 milioni, pari al 14,1% del totale del mercato AIM. Le società con market cap maggiore sono Pharmanutra (234,8 milioni), Fine Foods Pharmaceuticals (201,3 milioni) e Sicit Group (200,4 milioni). La capitalizzazione media settoriale è di 92,1 milioni.

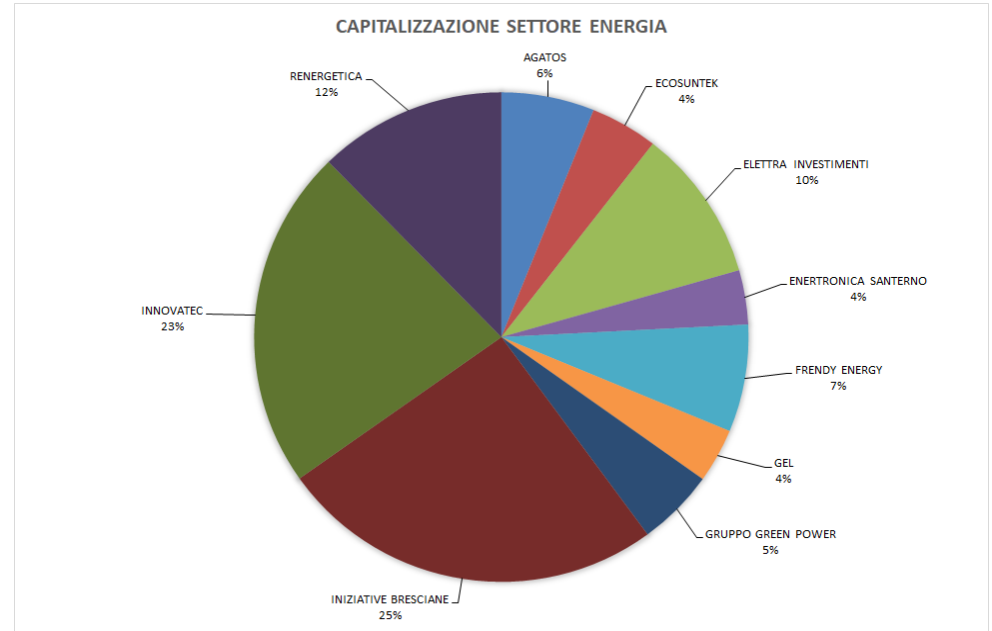




Il comparto Energia esprime a fine aprile una capitalizzazione di 221 milioni (3,8% del totale), mentre quella media è pari a 22,1 milioni.

Analizzando la composizione della capitalizzazione emerge che Iniziative Bresciane (55,8 milioni), Innovatec (49,7 milioni) e Renergetica (27,2 milioni) hanno la capitalizzazione più elevata.

CAPITALIZZAZIONE SETTORE ENERGIA





CAPITALIZZAZIONE SETTORE FINANZA

Il settore Finanza evidenzia a fine aprile una market cap di 311,7 milioni, pari al 5,3% di quella complessiva dell'AIM Italia. La capitalizzazione media è di 28,3 milioni. Le società con maggiore capitalizzazione sono Assiteca (94,7 milioni) e Net Insurance (76,1 milioni).



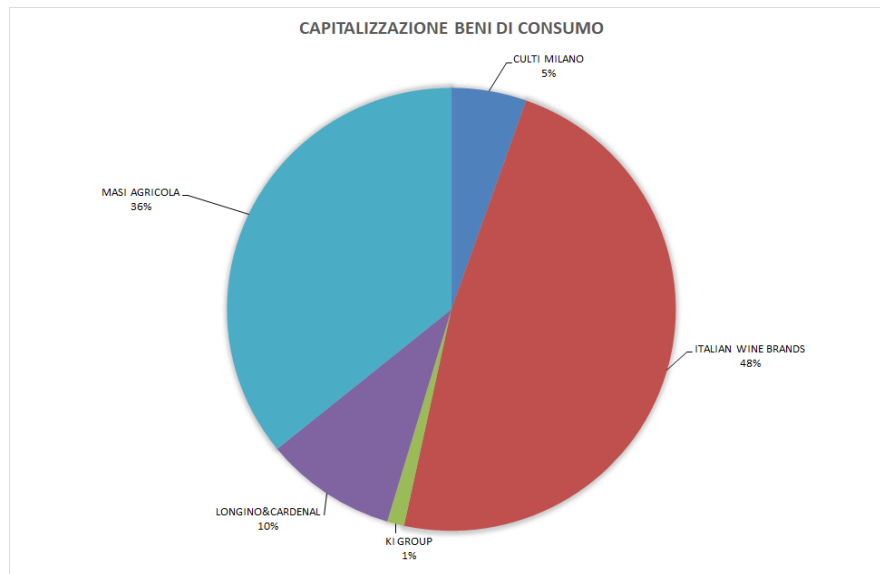


CAPITALIZZAZIONE SETTORE BENI DI CONSUMO

La capitalizzazione a fine aprile del settore Beni di Consumo è di 215,2 milioni, pari al 3,7% del totale.

Le società a maggior capitalizzazione sono Italian Wine Brands (103,3 milioni) e Masi Agricola (77,2 milioni).

La capitalizzazione media settoriale è di 43 milioni.



Elaborazioni Market Insight su dati Bloomberg

THANKS



Market Insight s. r. l.
Viale Lunigiana, 40 - 20125 Milano
Telefono 02 67 81 31 11
Fax 02 67 49 01 32

contact@marketinsight.com
www.marketinsight.it

